

## Programma 10

# Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza

### Razionale, stato dell'arte, azioni previste

Da un punto di vista generale ma operativo, la prevenzione e il controllo delle antibiotico resistenze si concretizzano nella prevenzione e contenimento della selezione di ceppi resistenti e nella prevenzione e controllo della diffusione di ceppi resistenti e delle infezioni da essi causate. Questi due obiettivi sono realizzati tramite (1) il buon uso degli antibiotici, effettuato innanzitutto nel settore umano e veterinario, tramite molteplici interventi di formazione, informazione e comunicazione rivolti a vari target e popolazioni, restrizioni d'uso, programmi specifici di stewardship rivolti ai prescrittori, adozione di linee guida e indicazioni etc (2) programmi e attività di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ambiti (ospedale, postacuzie, riabilitazione, comunità residenziali, ambulatori medici, cure domiciliari etc). La possibilità di perseguire efficacemente questi due obiettivi e attuare le complesse linee di intervento e attività necessarie è strettamente condizionata dalla disponibilità di informazioni provenienti dalla sorveglianza e dal monitoraggio delle antibiotico resistenze, delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), delle malattie zoonosiche correlate e del consumo e uso degli antibiotici. Gli interventi richiedono quindi un approccio *One Health*, cioè la condivisione degli obiettivi e il coordinamento delle azioni tra settori, professionalità e discipline differenti, innanzitutto tra settore umano, veterinario e ambientale.

A seguito della progressiva crescita del fenomeno dell'antibiotico resistenza e dei gravi e importanti problemi di salute che ha determinato, il tema del contrasto è diventato in anni recenti una priorità per i sistemi sanitari ed è stato indicato dall'OMS come una emergenza da affrontare globalmente. Si sono quindi sviluppati Piani globali che via via si sono articolati nei vari Paesi a tutti i livelli. In Italia è presente il PNCAR 2017-2020, prorogato di un anno causa pandemia da Sars-Cov2 e che sarà rinnovato nel 2022. In tutte le Regioni sono presenti Piani dedicati che, in misura differente, si articolano sino a specifiche pianificazioni aziendali e che spesso si sono sviluppati a partire dalle realtà ospedaliere, che storicamente hanno affrontato per prime i temi della prevenzione delle ICA e del buon uso degli antibiotici.

In Regione Piemonte è presente da lungo tempo il gruppo di lavoro per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA), coordinato dal dirigente del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari, che fornisce supporto alla Direzione Sanità e Welfare in materia e predispose un sistema di indicatori ed obiettivi annuali alle Aziende, relativi ad aspetti organizzativi, di programmazione e specifici dedicati alla sorveglianza, alla prevenzione, formazione e informazione. Questi obiettivi e la programmazione sono allineati alle indicazioni nazionali e al Piano Nazionale di contrasto alle AMR.

In Regione è inoltre presente da tempi più recenti il "Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", coordinato dal dirigente del Settore Prevenzione e veterinaria su delega del referente regionale AMR (Direttore regionale Sanità e Welfare). Di questo gruppo, oltre ai dirigenti dei settori regionali interessati e rappresentanti del settore veterinario, gli esperti per l'area umana sono componenti anche del gruppo GLICA.

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 comprende un "programma predefinito", vincolante quindi per tutte le Regioni, coerente con il PNCAR 2017-2020.

Le azioni in materia hanno sofferto nel 2020 l'emergenza pandemica, costringendo a sospendere lo sviluppo previsto delle attività. Per il 2021, persistendo l'emergenza, le azioni saranno sostanzialmente orientate a:

- mantenere le attività correnti e riprendere quelle che hanno maggiormente sofferto;
- porre le basi per favorire lo sviluppo delle attività a fine emergenza, tramite interventi a livello regionale e la collaborazione delle Aziende;
- proseguire a livello regionale il processo di integrazione e collaborazione interdisciplinare e intersettoriale.

## Azione 10.1

### Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza: sistema di obiettivi e indicatori annuali

#### Obiettivi dell'azione

Riprendere e consolidare le attività in materia, porre le basi per lo sviluppo delle attività rivolte al territorio e in particolare alle RSA.

Obiettivi strategici PNP di riferimento
6.25 Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale in ambito umano e veterinario
6.27 Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza secondo le indicazioni ministeriali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### *Livello regionale*

Emanazione del sistema degli indicatori aziendali, valutazione delle relazioni delle attività effettuate nel 2019.

##### *Livello locale*

- Relazione delle attività effettuate nel 2019 su form inviato dalla Regione.
- Conduzione delle attività 2021 secondo gli obiettivi e indicatori comunicati dalla Regione, prevalentemente indirizzati alle Direzioni Aziendali e all'ambito ospedaliero, e sintetizzati di seguito:
  - istituzione di funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
  - presenza di infermieri addetti al controllo infezioni;
  - esistenza e attuazione di un programma aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività e valutazione;
  - evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR;
  - implementazione ed esito di una attività di antibiotico stewardship;
  - disponibilità dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale;
  - evidenza di sorveglianza delle infezioni chirurgiche e di batteriemie e polmoniti (VAP) in Terapia Intensiva, secondo le indicazioni regionali (e nazionali);
  - elaborazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali e valutazione della loro applicazione;
  - promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani;
  - formazione sull'AMR e sulle misure di isolamento, in forma residenziale o FAD.

#### Popolazione target

Popolazione generale, popolazione residente temporaneamente o permanentemente in strutture ospedaliere ed extraospedaliere, personale che opera nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere.

#### Attori coinvolti

Livello regionale: gruppo di lavoro prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza, Gruppo Tecnico di Coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto all'AMR a livello regionale, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive (SEREMI).

Livello locale: Direzioni Aziendali, servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, laboratori di microbiologia, reparti di infettivologia, servizi di Formazione e Comunicazione.

**Indicatori di processo**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard regionale 2021</b>	<b>Standard locale 2021</b>
Conduzione attività come da Obiettivi e Indicatori regionali	Invio obiettivi e indicatori 2021	Conduzione e realizzazione obiettivi 2021
Valutazione attività aziendali	Valutazione e restituzione valutazioni delle relazioni aziendali 2019	Restituzione relazioni aziendali 2019 e restituzione valutazioni 2019

## Azione 10.2

### Integrazione tra gruppi tecnici regionali in materia di ICA, AMR e PRP

#### Obiettivi dell'azione

Sostenere la governance in materia di prevenzione dell'antibiotico-resistenza in ambito umano attraverso una migliore integrazione dei gruppi di lavoro esistenti.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### *Livello regionale*

Nel 2021 si intende consolidare l'integrazione tra i diversi gruppi regionali dedicati al coordinamento del PRP (programmi 10 e 14), alla programmazione degli interventi di contrasto alle AMR e alla programmazione delle azioni di prevenzione e controllo delle ICA.

Il coordinamento dei programmi 10 e 14 del PRP è affidato a un gruppo interdisciplinare dedicato alle malattie infettive e alle AMR, la stessa interdisciplinarietà è presente nel gruppo dedicato alle ICA (GLICA). Il Gruppo tecnico AMR (Determinazione 879 del 12/12/2019) possiede carattere interdisciplinare e intersettoriale per via della presenza dei Settori regionali interessati, i referenti tecnici regionali per l'area veterinaria e l'area umana, esperti per l'area veterinaria ed esperti del Gruppo GLICA per l'area umana.

Per quest'anno si prevede l'integrazione nel gruppo tecnico AMR di rappresentanti del gruppo di coordinamento programmi 10 e 14 del PRP, così da rendere stabile a livello regionale la collaborazione e il coordinamento delle azioni tra le varie programmazioni.

Si intende inoltre valutare la fattibilità di definire e sviluppare la rete regionale e le reti aziendali dedicate ad *antimicrobial stewardship* e la loro integrazione con attività di *infection control*.

##### *Livello locale*

Per il livello aziendale non sono previsti per quest'anno interventi specifici in tal senso. Sulla base di indicazioni regionali e della evoluzione dell'emergenza potranno essere richieste azioni dirette allo sviluppo dell'integrazione a livello aziendale, in particolare la collaborazione alle proposte regionali di sviluppo reti di *antimicrobial stewardship*.

#### Popolazione target

Non applicabile.

#### Attori coinvolti

Direzione Sanità e Welfare tramite i Settori coinvolti, Gruppi di lavoro dedicati al PRP, alle ICA e alle AMR.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2021	Standard locale 2021
Integrazione tra gruppi tecnici regionali in materia di ICA, AMR e PRP	Aggiornamento Determinazione n. 879 del 12/12/2019	Applicazione di eventuali indicazioni regionali

## Azione 10.3

### Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

#### Obiettivi dell'azione

Sostenere la governance in materia di prevenzione dell'antibiotico-resistenza in ambito veterinario attraverso una migliore integrazione dei gruppi di lavoro esistenti.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### *Livello regionale*

Nell'anno 2021 verrà avviato un Coordinamento tra i vari referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani previsti dal SSN relativi all'utilizzo del farmaco veterinario lungo l'intera filiera sia in ambito zootecnico sia nella clinica dei piccoli animali: Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze.

Il Gruppo tecnico AMR (Determinazione 879 del 12/12/2019), che possiede carattere interdisciplinare e intersettoriale per via della presenza dei Settori regionali interessati, di referenti tecnici regionali per l'area veterinaria e l'area umana, di esperti per l'area veterinaria ed esperti del gruppo GLICA per l'area umana, avvierà attività di confronto e integrazione con referenti regionali e dei gruppi tecnici coinvolti a vari livelli nelle azioni relative al monitoraggio dell'AMR e all'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario.

##### *Livello locale*

A livello aziendale non sono previsti per quest'anno interventi specifici in tal senso. Ogni azienda ottempera alle richieste previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, monitoraggio delle resistenze.

#### Popolazione target

Non applicabile.

#### Attori coinvolti

Direzione Sanità e Welfare tramite i Settori coinvolti, Gruppi di lavoro dedicati al PRP, alle ICA e alle AMR, Referenti dei GdL Farmaco Veterinario, GdL Benessere Animale, Piano Nazionale Residui, GdL Alimentazione animale, IZSPLVA.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2021	Standard locale 2021
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Almeno 1 incontro tra tutti i referenti dei gruppi	Non previsto

**Azione 10.4****Informatizzazione dei flussi informativi relativi agli isolamenti di laboratorio**

<b>Obiettivi strategici PNP di riferimento</b>
6.24 Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)
6.25 Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale in ambito umano e veterinario
6.27 Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza secondo le indicazioni ministeriali
6.28 Sviluppare programmi di Antimicrobial stewardship (AS)

**Obiettivi dell'azione**

Migliorare la qualità delle informazioni e l'estensione della copertura della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio.

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno***Livello regionale*

In Regione è presente la sorveglianza AR\_ISS che coinvolge i laboratori che partecipavano alla precedente sorveglianza AR\_ISS svolta su base volontaria. Attualmente i microbiologi estraggono i dati dai LIS, li validano e transcodificano secondo le necessità del sistema di sorveglianza. Il livello regionale verifica le informazioni e le transcodifica secondo i formati e codici richiesti dal protocollo per l'invio all'ISS. Anche per ottemperare alle indicazioni del PNCAR, è necessario migliorare la qualità del dato, raggiungere la copertura di tutta la Regione, come richiesto dalla sorveglianza nazionale, ampliare ulteriormente l'osservazione ad altri materiali/microrganismi/antibiotici e predisporre un sistema in grado di intercettare eventi emergenti.

La Regione ha dovuto rimandare, causa emergenza, quanto deciso in tal senso per il 2020.

Nel 2021 sarà effettuata una valutazione di fattibilità, disegnato il sistema informatico/informativo e avviato il processo di informatizzazione intervenendo prioritariamente sulla realizzazione della sorveglianza nazionale AR\_ISS.

*Livello locale*

Sulla base dell'evoluzione dei lavori del livello regionale, potrà essere richiesto ai laboratori di microbiologia di alcune Aziende la partecipazione alla realizzazione del sistema informatizzato.

**Attori coinvolti**

Direzione Sanità e Welfare tramite i Settori regionali interessati, Tecnici CSI, Gruppo di lavoro temporaneo tra CSI e componenti del Gruppo tecnico regionale AMR, Laboratori di microbiologia delle Aziende coinvolte in prima battuta.

**Indicatori di processo**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard regionale 2021</b>	<b>Standard locale 2021</b>
Valutazione di fattibilità e individuazione delle caratteristiche dell'informatizzazione	Documentazione regionale dell'individuazione e programmazione dell'intervento	Non applicabile
Sviluppo del sistema informatizzato	Stesura e approvazione progetto. Individuazione laboratori coinvolti nella prima fase	Collaborazione dei laboratori delle Aziende coinvolte nella prima fase
Disponibilità del flusso informativo AR_ISS	Test del sistema al fine del flusso AR_ISS entro la fine del 2021	Collaborazione dei laboratori delle Aziende coinvolte nella prima fase

## Azione 10.5

### Promuovere e sostenere le attività di Infection Control (ICA-AMR) nelle RSA

#### Obiettivi strategici PNP di riferimento

6.27 Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza secondo le indicazioni ministeriali
---

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare la prevenzione delle infezioni nelle RSA.

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

##### Livello regionale

I risultati nazionali e piemontesi dell'indagine periodica *Studio di prevalenza europeo sulle infezioni correlate all'assistenza e sull'utilizzo di antibiotici nelle strutture di assistenza socio-sanitaria*, promossa da ECDC nel 2016/2017, evidenziano le criticità e peculiarità presenti nelle RSA in tema di *infection control*. L'attuale pandemia da Sars-Cov2 ha confermato e reso particolarmente evidente la disegualianza nella disponibilità di interventi di prevenzione per una ampia fascia di popolazione anziana e fragile, e la conseguente necessità di azioni specifiche nell'area dei servizi socio-sanitari extraospedalieri.

Nell'ambito delle azioni rivolte alla promozione e al sostegno delle attività di *infection control* sul territorio, la Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte – su proposta del gruppo di lavoro per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA (GLICA) – ha indicato tra gli obiettivi aziendali 2021 la ricognizione delle procedure in materia presenti nelle RSA regionali e la predisposizione di un catalogo di buone pratiche (procedure) in materia.

Questo obiettivo è ricompreso direttamente nel Piano pandemico regionale (schede procedurali 25 e 36) e indirettamente nelle linee di lavoro previste nei Piani nazionale e regionale di contrasto alle antimicrobico resistenze.

Sono previste le seguenti attività:

- costituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito del GLICA, per l'individuazione di una lista delle procedure indispensabili;
- ricognizione della presenza/disponibilità delle procedure individuate nelle singole RSA tramite la predisposizione – da parte della struttura regionale – di un programma informatico e la loro raccolta;
- selezione delle buone pratiche (procedure) presenti in regione, a cura del gruppo di lavoro, adattandole alla realtà delle RSA;
- dal 2022, realizzazione di repository regionale di buone pratiche (procedure) a disposizione delle RSA, finalizzato alla loro adozione da parte delle RSA – se necessario – e in prospettiva alla periodica valutazione della loro applicazione.

##### Livello locale

Coinvolgimento delle ISRI-ICA individuate per la partecipazione al gruppo di lavoro del GLICA. Partecipazione e facilitazione nell'attività di ricognizione delle procedure presenti nelle RSA.

#### Attori coinvolti

Direzione Sanità e Welfare tramite i Settori regionali interessati, GLICA, Unità per il Rischio Infettivo correlato all'assistenza (UPRI), Sistemi Informativi regionali, Aziende ASL, RSA.

#### Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2021	Standard locale 2021
Costituzione del gruppo di lavoro nell'ambito GLICA	Documento/verbale GLICA di individuazione operatori e costituzione del gruppo di lavoro	Non applicabile
Ricognizione nelle RSA della presenza/uso di procedure tramite raccolta informatizzata	Realizzazione strumento informatico e disponibilità della ricognizione	Disponibilità locale della ricognizione
Revisione e adattamento delle procedure per le RSA; realizzazione della raccolta	Disponibilità della raccolta delle procedure	Non applicabile